

B4R Branding4Resilience. Tourist infrastructure as a tool to enhance small villages by drawing resilient communities and new open habitats

*Original*

B4R Branding4Resilience. Tourist infrastructure as a tool to enhance small villages by drawing resilient communities and new open habitats / Ferretti, M., Favargiotti, S., Lino, B., Rolando, D.. - ELETTRONICO. - 3:(2021), pp. 346-354. (XXIII Conferenza Nazionale SIU - Società italiana degli Urbanisti DOWNSCALING, RIGHTSIZING. Contrazione demografica e riorganizzazione spaziale Torino 17-18 Giugno 2021).

*Availability:*

This version is available at: 11583/2900512 since: 2021-05-14T12:17:11Z

*Publisher:*

Planum

*Published*

DOI:

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)

Atti della XXIII Conferenza Nazionale SIU - Società Italiana degli Urbanisti  
**DOWNSCALING, RIGHTSIZING. Contrazione demografica e riorganizzazione spaziale**  
Torino, 17-18 giugno 2021

# LE POLITICHE REGIONALI, LA COESIONE, LE AREE INTERNE E MARGINALI

A cura di  
Federica Corrado, Elena Marchigiani, Anna Marson, Loris Servillo

Società **SIU**  
italiana  
degli urbanisti



PLANUM PUBLISHER | [www.planum.net](http://www.planum.net)

Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti

ISBN: 978-88-99237-30-1

DOI: 10.53143/PLM.C.321

I contenuti di questa pubblicazione sono rilasciati  
con licenza Creative Commons, Attribuzione -  
Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0  
Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0)



Volume pubblicato digitalmente nel mese di aprile 2021

Pubblicazione disponibile su [www.planum.net](http://www.planum.net) |

Planum Publisher | Roma-Milano

# 03 LE POLITICHE REGIONALI, LA COESIONE, LE AREE INTERNE E MARGINALI

A cura di  
Federica Corrado, Elena Marchigiani, Anna Marson, Loris Servillo

**Atti della XXIII Conferenza Nazionale SIU**

**Società Italiana degli Urbanisti**

**DOWNSCALING, RIGHTSIZING.**

**Contrazione demografica e riorganizzazione spaziale**

**Torino, 17-18 giugno 2021**

**Responsabile scientifico**

Claudia Cassatella

**Comitato scientifico, Giunta Esecutiva della Società Italiana degli Urbanisti 2018-2020 e 2020-2021**

Maurizio Tira (Presidente), Maurizio Carta, Claudia Cassatella, Giovanni Caudo, Paolo La Greca, Giovanni Laino, Laura Lieto, Anna Marson, Maria Valeria Mininni, Stefano Munarin, Gabriele Pasqui, Camilla Perrone, Marco Ranzato, Michelangelo Russo, Corrado Zoppi

**Comitato locale, Dipartimento Interateneo di Scienze, Politiche e Progetto del Territorio del Politecnico e Università di Torino**

Cristina Bianchetti, Grazia Brunetta, Ombretta Caldarice, Nadia Caruso, Federica Corrado, Giancarlo Cotella, Antonio di Campi, Carolina Giaimo, Umberto Janin Rivolin, Fabrizio Paone, Elena Pedè, Angelo Sampieri, Loris Servillo, Luca Staricco, Maurizio Tiepolo, Ianira Vassallo, Angioletta Voghera

**Progetto grafico**

Federica Bonavero

**Redazione Planum Publisher**

Cecilia Maria Saibene (Coordinamento), Teresa di Muccio, Laura Infante, Marco Norcaro

Il volume presenta i contenuti della Sessione 03, "Le politiche regionali, la coesione, le aree interne e marginali"  
Chair: Elena Marchigiani (Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Ingegneria e Architettura - DIA), Anna Marson (Università IUAV di Venezia, Dipartimento di Culture del progetto - DCP)  
Co-Chair: Federica Corrado, Loris Servillo (Politecnico di Torino, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio - DIST)

Ogni paper può essere citato come parte di Corrado F., Marchigiani E., Marson A., Servillo L. (a cura di, 2021), *Le politiche regionali, la coesione, le aree interne e marginali. Atti della XXIII Conferenza Nazionale SIU DOWNSCALING, RIGHTSIZING. Contrazione demografica e riorganizzazione spaziale, Torino, 17-18 giugno 2021*, vol. 03, Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti, Roma-Milano 2021.

# INDICE

- 9 **Le politiche regionali, la coesione, le aree interne e marginali. Introduzione** · Federica Corrado, Elena Marchigiani, Anna Marson, Loris Servillo

## Nuove narrazioni

- 12 **La marginalizzazione delle piccole isole italiane** · Mariella Annese, Nicola La Macchia, Federica Montalto
- 17 **Per un cambio di paradigma nelle aree interne. Dal perseguimento dell'inversione demografica alla pianificazione della contrazione. Dati e scenari dal Materano** · Stefano D'Armento
- 25 **Il discorso rurale** · Antonio di Campi
- 31 **Territori marginali e finestre di opportunità. Norcia tra gli eventi sismici del 1979 e del 2016** · Marco Emanuel Francucci
- 37 **Lo sforzo inutile di Colapesce. Le aree interne in Sicilia tra declino demografico e ipertrofia urbana** · Francesco Martinico, Fausto Carmelo Nigrelli, Antonino Formica
- 48 **Aree interne della Campania tra svuotamento e nuova progettualità. Il caso dell'Alta Irpinia** · Giuseppe Mazzeo
- 55 **Oltre la retorica del borgo: un approccio sistemico per il bilanciamento territoriale** · Stefania Oppido, Stefania Ragozino, Katia Fabbricatti, Gabriella Esposito De Vita
- 62 **Le Alpi Apuane: un'antropogeografia tecnologica in risposta alla fragilità delle aree interne della Lunigiana** · Margherita Pasquali
- 83 **New encounters between human and more-than-human actors (viruses and bacteria included): vulnerability of cities and the (sub)urban future** · Camilla Perrone
- 90 **Coast-to-land. Un'indagine trasversale per la riconnessione dei territori marginali della Regione Marche** · Caterina Rigo

## Trans-territorialità

- 99 **I territori marginali come laboratorio di futuro per le politiche di innovazione digitale** · Cosimo Camarda
- 107 **Pattern di contrazione e dinamiche locali. Risorse di rete e opzioni di adattamento per i territori della Val Parma/Val d'Enza** · Barbara Caselli, Martina Carra
- 115 **Ingegneria degli indicatori per la caratterizzazione dei territori ad elevata fragilità nelle aree interne italiane. Il caso dei comuni dell'Orvietano** · Lorena Fiorini, Francesco Zullo
- 121 **Le Valli di Lanzo in prospettiva metromontana: esperienze didattiche di progettualità integrata** · Mauro Fontana, Loris Antonio Servillo
- 129 **Metropoli di Paesaggio: basso, (anti)fragile, potente** · Sergio Fortini
- 135 **Contrazione consapevole. Una proposta dall'area greco-calabra per la città metropolitana** · Marco Mareggi
- 141 **Oltre il cratere, ripensare le relazioni tra aree esterne ed interne della Sardegna** · Agostino Strina

- 150 **Interpretare l'accessibilità per ridefinire la marginalità: il caso delle Aree Interne** · Bruna Vendemmia, Paola Pucci, Paolo Beria

## Ri-pensare modelli di sviluppo

- 160 **Ri-pensare la produzione in montagna. Aree dismesse e prospettive di governance** · Fulvio Adobati, Emanuele Garda, Lorenzo Migliorati, Marcello Modica
- 169 **Il rilancio delle aree interne attraverso la rivitalizzazione dei borghi e dei centri minori** · Natalina Carrà
- 179 **Co-developing heritage-led regeneration plans in rural areas: the RURITAGE methodology for community-based heritage management and planning** · Elisa Conticelli, Claudia De Luca, Angela Santangelo, Simona Tondelli, Michele Perello, Javier Lopez
- 186 **Un possibile modello di gestione collettiva del Parco integrato "Terme Lucane" di Latronico (PZ)** · Emanuela Coppola, Giuseppe Bruno, Egidio De Stefano
- 192 **Progettare i territori marginali della transizione energetica: alcune riflessioni su buone e cattive pratiche a partire dalle vicende del "mini" idroelettrico sul Piave** · Fabrizio D'Angelo
- 201 **Ripartire dall'Osso. Nuovi turismi rigenerativi per i territori rurali di margine** · Catherine Dezio, Diana Giudici
- 208 **Tra sospensione e accelerazione. Rischi e contraddizioni delle narrazioni sui territori in contrazione** · Alberto Marzo, Valeria Volpe
- 216 **Il patrimonio culturale e paesaggistico nelle strategie di sviluppo locale: progettualità nelle aree interne di Piemonte e Liguria** · Erica Meneghin
- 223 **Le antiche percorrenze e la temporalità nelle aree interne per una rinascita sostenibile dei borghi abbandonati** · Francesca Pirlone, Ilenia Spadaro, Selena Candia

## Politiche, risorse, strumenti

- 234 **L'analisi spaziale di rete: uno strumento per definire la marginalità dei territori campani** · Antonia Arena
- 242 **Paesaggi rurali storici della Sardegna e strumenti di pianificazione** · Danila Artizzu
- 249 **Lo sviluppo socio-culturale del promontorio di Capo Colonna a Crotone nel quadro normativo regionale** · Vincenzo Paolo Bagnato, Ada Palmieri
- 255 **Orientamenti per una nuova pianificazione regionale. Macroregioni, contesti e progetti** · Donato Di Ludovico, Pierluigi Properzi
- 263 **"Aree interne" tra fragilità e solidità: dal racconto alla proposta** · Rosa Anna La Rocca
- 273 **La Strategia Nazionale Aree Interne: (primi) ritorni di esperienza dai Monti Reatini** · Marco Leonetti
- 280 **La Basilicata alle prove con la pianificazione paesaggistica in uno scenario di crisi globale. Quale azione paesaggistica e quali scenari di senso** · Mariavaleria Mininni, Angela Cicirelli, Miriam Romano, Maddalena Scalera
- 286 **L'autoresponsabilità della governance: forme volontarie di pianificazione e programmazione territoriale** · Giovanni Ottaviano, Luciano De Bonis
- 292 **Processi d'innovazione per i territori "in contrazione": politiche, strategie, prospettive per affrontare la sfida del declino demografico** · Gabriella Pultrone

- 304 **Co-progettazione, compagini locali e politiche per lo sviluppo locale: note dall'attuazione della SNAI nella Provincia autonoma di Trento** · Federico Sartori, Paolo Rosso
- 310 **Un Parco nella Sicilia più nascosta** · Valeria Scavone, Salvatore Danilo Mistretta
- 318 **Politiche di coesione e ambiti urbani: i POR FESR 2014-20 cristallizzati dal Covid-19 e l'avvio della programmazione 2021-27** · Carlo Torselli

## Public engagement e ruolo delle università

- 331 **Fare urbanistica in cammino: l'esperienza di Sardinia Reloaded del Laboratorio del Cammino** · Anna Maria Colavitti, Luca Lazzarini, Serena Marchionni, Cristiana Rossignolo
- 340 **Ri-Abitare i luoghi patrimoniali "remoti". L'innovazione concettuale per reinterpretare l'abitabilità dei territori** · Concetta Fallanca
- 346 **B4R Branding4Resilience. Tourist infrastructure as a tool to enhance small villages by drawing resilient communities and new open habitats** · Maddalena Ferretti, Sara Favargiotti, Barbara Lino, Diana Rolando
- 355 **FOODdia ca Furria: un progetto di ricerca di comunità nella Valle del Simeto in Sicilia** · Agata Lipari Galvagno
- 363 **Territori di potenziale eccellenza, nel Friuli Venezia Giulia. Esercizi di rappresentazione e progetto, nelle aree SNAI e dintorni** · Elena Marchigiani, Paola Cigalotto

# **B4R Branding4Resilience.**

## **Tourist infrastructure as a tool to enhance small villages by drawing resilient communities and new open habitats**

**Maddalena Ferretti**

Università Politecnica delle Marche, UnivPM - Associate Professor in Architectural and Urban Design  
DICEA - Department of Civil and Building Engineering, and Architecture  
Email: [m.ferretti@univpm.it](mailto:m.ferretti@univpm.it)

**Sara Favargiotti**

University of Trento, UniTrento - Associate Professor in Landscape Architecture  
DICAM - Department of Civil, Environmental and Mechanical Engineering  
Email: [sara.favargiotti@unitn.it](mailto:sara.favargiotti@unitn.it)

**Barbara Lino**

Università degli Studi di Palermo, Unipa - Researcher in Urbanism and Regional Planning  
DARCH, Department of Architecture  
Email: [barbara.lino@unipa.it](mailto:barbara.lino@unipa.it)

**Diana Rolando**

Politecnico di Torino, Polito - Researcher in Real Estate Appraisal;  
DAD - Department of Architecture and Design.  
Email: [diana.rolando@polito.it](mailto:diana.rolando@polito.it)

### **Abstract**

“Marginal” areas are a central issue that is being discussed all over Europe. Indeed, more than 60% of the European population live in peripheral contexts outside of main urban conurbations (Data “EUROSTAT regional yearbook 2013”. Data referred to the sum of the population in ‘intermediate regions’ and in ‘rural areas’ in the EU27). Yet, the contexts addressed by the Italian National Strategy on Inner Areas (covering approximately the 60 per cent of Italy and hosting nearly 13.540 million people) are often lacking successful regional policies and systemic territorial approaches to achieve effective transformations. In order to tackle with such fragile areas, a new development path has to be defined. This paper aims to present and discuss the first results of a PRIN project, “B4R Branding4Resilience”, that investigates fragile territories around the Italian peninsula. Exploring and comparing the areas through an interdisciplinary perspective, the project aims to operatively intervene on selected contexts in Marche Region, Trento Province, Piedmont, and Sicily. A new role of these peripheral contexts in relation to growing metropolitan areas is a possibility that B4R Branding4Resilience aims to investigate.

**Keywords:** branding, resilience, inner areas

### **1 | Framework**

“B4R Branding4Resilience. Tourist infrastructure as a tool to enhance small villages by drawing resilient communities and new open habitats” is a research project of national interest (PRIN 2017 - Young Line) funded by the Ministry of Education, University and Research (MIUR) with a three years duration (2020-2023). The project is coordinated by the Università Politecnica delle Marche (national coordinator Maddalena Ferretti) and it involves as partners the Università degli Studi di Palermo (local coordinator Barbara Lino), the University of Trento (local coordinator Sara Favargiotti) and the Politecnico di Torino (local coordinator Diana Rolando).

B4R investigates the potential of branding in Italian small villages and inner areas. It proposes the transformation of minimal tourist infrastructures as an engine for the development of more structural territorial development, more resilient communities and new open habitats. Branding, thus, is intended to start processes of re-appropriation and re-settling in marginal areas.

B4R has the double goal to contribute to the state-of-the-art advancement in the different study fields and to propose operative branding actions and strategic visions on four focus areas. Branding here is meant as the engine to reactivate habitats and to draw resilient communities able to respond to contemporary challenges (De Rossi, 2018; Martinelli 2020). Villages and towns are explored in relation with their natural infrastructures and their cultural landscapes and they are re-interpreted through the lens of architectural, urban and landscape design. The research aims at contributing significantly to the National Strategy of Inner Areas (DPS, 2013; MIBACT, 2016) and to the Law for small villages in fragile territories, as well as to answer to the real needs and problems of local communities. The four focus areas are located in the Italian regions of the four research units: Marche, Sicily, Trentino, Piedmont. In each region there are different focuses that relate to different place identities and work on four themes: built heritage, co-creative communities, thermal water, natural environment. Yet, the research units share a common methodological approach: operating on the transformation of the spatial conditions to reactivate these fragile territories through real projects focused on places and communities of people. Through the introduction of minimal tourist infrastructures and the activation of networks, relations and participatory processes (co-design), B4R aims to build a shared future vision (co-visioning) working on legacy as a memory of the past and heritage of tomorrow. Starting from ongoing projects, B4R seeks to work in the four focus areas to foster new polycentric settlement models. The goal is to transform these rural-urban contexts into attractive places for new residents and users and to propose a resilient model for local communities. Starting from relational and experiential tourism, the process should lead to enhancement and territorial development, and in general activate a new metabolism (Carrosio, 2019; Brandano et al., 2020).

## 2 | Research methodology

In this process of progressive adaptation that seeks for new metabolisms – a current challenge in most marginal inner areas – the research aims to address design as a crucial tool of a multi-disciplinary, trans-scalar and multi-level approach capable of activating new economies and new life cycles, promoting a higher quality of space and life for the inhabitants. The project revolves around the design discipline from different perspectives, from architectural design, to planning, to landscape design and real estate appraisal (local coordinators). The team is complemented by additional expertise in each research unit, from territorial development, to computer science and computer supported collaborative work, social statistics, sociology of culture and communication, strategic management, topography and cartography, architectural technology, industrial design, structural engineering. The research units work together to create a common methodological framework through the inputs of this differentiated and multi-tasking research group.

Moreover, B4R displays three methodological aspects:

1. collaboration with local partners to detect strengths and weaknesses of the focus areas (through co-design workshops and other interactions).
2. collaborative and incremental collection of experiences, data, information and experts (through the B4R team and the B4R Platform).
3. formulation of guidelines for policy-makers and communities in a co-design and co-visioning process.

Despite the project's starting point is the tourist infrastructure, intended as an engine for sustainable development, the project relies strongly on the interaction with communities and local stakeholders, who are called to participate and contribute to the formulation of a shared strategy for resilience. Thus, especially in the second year, there are planned initiatives to facilitate knowledge sharing and connectivity between researchers, policy makers, practitioners and other experts.

The project is structured in three main phases, corresponding to as many work packages. A first phase of exploration is helpful to identify and describe the contexts involved from different points of view and with a focus on spatial interactions. Qualitative and quantitative tools are being used. This phase runs parallel in the four regions. A second operative phase is the co-design with communities, with the goal to propose useful transformations of small infrastructures in the selected villages. A third phase is the development of co-visioning processes in collaboration with local actors.

The project will produce:

1. an atlas as a result of the exploration and co-design phase,
2. a web-based collaborative incremental platform to collect experiences and data from the territories and foster the interaction between users and operators in the field of tourism, but also public administrations, associations and local stakeholders;
3. a roadmap of strategic guidelines as an outcome of the co-visioning phase with local actors.

### 3 | Themes. 4 Focus Areas

The main goal of B4R is to promote the enhancement of heritage and local resources in order to trigger a renewed role of peripheries in rural-urban configurations. Strategic territorial development in combination with place-based regeneration actions is the two-folded approach that the research aims to foster. To achieve it, a change of perspective is needed, addressing peripheries as motors of innovation and test-fields for new dynamics of development, looking at the potential resources specifically connected to space, settlements, and landscapes (Schröder J., Carta M., Ferretti M., Lino B., 2018). Here, opportunities linked to built, natural and human capital may be more efficiently connected to forms of relational tourism, through networking, implementation of minimal infrastructures, sharing and participation. The focus of the project is on space transformation, targeting the reactivation of places through small design interventions (e.g. community hubs) able to accommodate social innovation initiatives and accelerate community resilience. Another target is to attract new residents by addressing strategic scenarios (Salewski, 2013; Ferretti M., Schröder J., 2018) in selected contexts, accompanying administrations in the formulation of supporting policies. Tourism, through branding, is therefore only the starting engine for more rooted dynamics of change that regard mainly communities and places.

The project innovation is the integration of “branding” and “resilience”. The branding impulse catalyses tourism and promotes the reactivation of small villages through targeted transformations of built heritage and unused building stock. This would strengthen local economies and favour re-settlement in small depopulated villages (Gómez-Ullate et al., 2020). Sharing and communities networking, in a common strategic view, are also targets of B4R.

The reactivation is addressed to four Italian contexts (focus areas) operating on four different themes: built heritage, co-creative communities, thermal water, natural environment.

#### 3.1 | Built heritage in the Marche inner areas

Within the framework of the research, the Università Politecnica delle Marche is focusing on the topic of “Built Heritage” studying the small villages in the pre-Appennine mountain area between Urbino and Fabriano. The focus area is partly included in Le Marche pilot inner area and partly in its direct connection, with the advantage that the project can rely on former contacts and ongoing agreements with local actors. The area is rich in material and immaterial heritage. It is characterised by medieval villages and traditional rural settlements of the Marche region; important natural areas (Monte Catria, Monte Nerone, Regional Park Gola della Rossa) and water landscapes (Cesano and Metauro); renown regional food products (truffles, bread, wine, artisanal beer). Weaknesses are ageing population, progressive abandonment, economic stagnation (e.g. productive crisis in Fabriano), difficult accessibility and access to primary services. As Marche pilot area for the National Strategy, the area developed a concept of artistic residencies (“Asili d’Appennino”) to be settled in important heritage buildings. The creativity is supported also through the “Advanced Cultural District”. With its spatial focus, B4R aims to complement existing programs. A proactive toolkit to address the branding and accompany the elaboration of experience-based tourist paths through the B4R platform is an expected result. Besides, the RU aims to boost the re-settling process with advanced design and strategic tools, working on territorial characterisation, heritage and existing buildings, natural resources. The RU will support local administrations for branding; explore adaptive reuse of built heritage to host new community services; develop strategic scenarios with municipalities. Besides, customers experience data will be collected and analysed to develop the interactive part of the B4R platform, as a prototype for the four research units (Fig. 1).



Figure 1 | Cagliari, town hall. Source: © Andrea Tessadori

### 3.2 | Co-creative communities in Southern Sicily

The Università degli Studi di Palermo is focusing on the topic of “Co-creative communities” that will be explored studying the small villages in the Sicani Area, and their communities, in Southern Sicily. The RU will explore strategies to strengthen the alliance between social innovation and creativity for tourism and more resilient communities. The FA, despite evidence of marginality, low density, ageing population, increasing out-migration, socio-economic weaknesses, presents some experiences that are generating an innovative social dimension: new eco-creative communities and neo-rural practices are emerging (Carta M., Lino B., Orlando M., 2018). In Cianciana, in the last years, people from Northern Europe and US settled. In Sambuca di Sicilia, the “1 euro houses” project is a good practice that is stimulating the arrival of new inhabitants in the village. Close by, in Sant'Angelo Muxaro the community is exploring forms of relational tourism. Based on investigations on ongoing processes and on the basis of the evaluation of existing resources and governance models, the B4R aims to define a brand focusing on multi-governance creative processes, and social innovation practices as sharing values that can stimulate the active collaboration of the communities, attracting and hosting new residents, building future visions for small municipalities. According to the B4R outputs, the RU will produce an Atlas of the FA, actions, scenarios and guidelines to be included in the Roadmap, supporting the implementation of the B4R strategy for resilient communities and habitats (Fig. 2).



Figure 2 | Sambuca di Sicilia. Source: © Barbara Lino

### 3.3 | Thermal landscapes in Trentino inner areas

In accordance to B4R topics, the main goal of the local unit in Trento, is to pursue leadership in "innovating with nature" through locally implementable actions in the small thermal villages, specifically analyzing the Rabbi valley. The aim is to create a territorial brand on the value of the thermal water systems, by promoting the reuse and enhancement of elements that are part of their territorial capital. Overall goal is to create healthier and greener living habitat through the widest possible participation of civil society, implementing of nature-based solutions focused on improving the quality of life in the study contexts. The development of nature-based activities is promoted in relation to two main environmental systems and ecological trails: blue and green infrastructure. The blue infrastructure corresponds to the network of the water, water and groundwater surface; springs and thermal waters are at the centre of an enhancement process and of urban and regional regeneration also able of acting on occupational and economical improvement. Green infrastructures are the environmental routes that connect together the area's resources; are ecological paths that develop urban links creating a system of environmental resources (Andreucci M.B., 2017); they are high natural spaces included in the thermal basin and are spaces that link the different spatial areas and communities. According to the main outcomes of B4R, the local unit will explore the physical and immaterial qualities, weakness and needs of local communities; map the blueprint of thermal landscape in Trentino Alto-Adige; and organize workshop within local communities to drive scenarios to implement thermal landscapes as resources for the territories. At the end of the project, a set of tools of blue and green infrastructures will be presented to drive branding for resilience in small villages, with the aim to support a sustainable development that connects territories, and drive social, environmental and economic consequences and benefits to improving the quality of life (Fig. 3).



Figure 3 | Val di Rabbi. Source: © Veronique Panciera, 2020

### 3.4 | Natural environment in Northern Piedmont

Assuming the aim of this research, the Politecnico di Torino is focusing on the topic of “Natural environment” by exploring the Valsesia area, which is recognized as the greenest valley in Italy. It takes its name from the river Sesia, which rises in the massif of the Monte Rosa, and includes important protected areas such as the Monte Fenera and Alta Valsesia Natural Park.

The natural environment of this area represents a great tourist and development potential for this region, by offering many opportunities for outdoor sports, such as skiing, river sports and excursions into the wild nature. Furthermore, there are also tourist attractions, such as the Sacred Mount of Varallo and the Sacred Mount of Orta (which have been included in the UNESCO World Heritage List since 2003), examples of Walser colonies, typical suspended footbridges built in 19th century and several hamlets and villages that need to be enhanced and repopulated.

The Valsesia territorial and socio-economic context presents strengths but also numerous weaknesses: population decline and aging, lack of primary services and presence of numerous abandoned buildings.

In accordance to the main B4R expected results, the RU will focus its activities on a multidisciplinary set of approaches and methods in order to foster enhancement actions, strategies, and projects. Five different academic disciplines (Surveying and mapping, Structural engineering, Architectural technology, Design and Real estate appraisal) will be integrated into a process finalized to support the redevelopment of fragile territorial and socio-economic contexts by dialoguing and interacting with municipalities and local stakeholders.

The various competences, which range from the economic evaluation and enhancement to geospatial analyses, territorial modelling, systemic design, technological innovation, structural analyses, will guide the creation of a brand identity of this territory where tangible and intangible assets can be considered potential tourist engines to draw resilient communities (Fig.4).



*Figure 4* | Valle Vogna. Source: © Diana Rolando

#### 4 | Expected results

Five keywords are a sort of tentative preliminary glossary that helps pointing out future research perspectives.

1. Branding: the project defines branding as an engine of development for more resilient habitats and communities that can be responsive and adaptive to contemporary challenges.
2. Resilience: resilience, combined with branding, shows the potential of territories and communities to be enhanced through co-design and co-visioning actions aimed at rediscovering place identity.
3. Habitat: B4R addresses the ‘slow’ contexts of Italian small villages and inner areas by enhancing resources and capabilities to shape high-quality habitats and innovative anti-fragile networks together with local communities.
4. Enhancement: B4R aims to promote the territorial capital, the natural resources and the cultural heritage of fragile territories by means of strategies and economic and territorial enhancement projects.
5. Tourism: B4R strongly aims to promote relational tourism in Italian ‘slow’ territories and to design minimal infrastructures through operative branding actions.

Through the impact on a broader target of stakeholders (policy makers, citizens and practitioners) B4R is expected to:

- create awareness on branding as a tool to foster relational tourism in the four thematic areas;
- develop innovative design and strategic tools through co-design and co-visioning;
- reach a more effective integration between socio-economic, management and planning instruments through a strengthened network of scientific experts, policy makers, and communities;
- support administrators and policy-makers (direct impact), practitioners and citizen (indirect impact) at local and national scale through the formulation of operative branding actions design and strategic scenarios and guidelines, designed with a participatory process with communities and in cooperation with public institutions;

- increase the level of awareness and visioning of communities and local actors, supporting the integration of young energies and talents, transforming the meaning of living in these areas to increase quality of life;
- develop a collaborative web-based platform to connect different users, enable tailored experiences and contribute to the community resilience.

B4R also pursues: social innovation (startups, new jobs, social cohesion); methodological innovation (cross-fertilization multidisciplinary and transdisciplinary approach); technological innovation (collaborative web-based platform, innovative recycle interventions); media and communication innovation (co-design workshops for sharing and participation); heritage innovation (focus on concrete places, extended interpretation of heritage beyond codified schemes, functional and energetic enhancement of existing structures).

Through these outputs the project targets significant impacts on the involved territories and communities, with regard to social innovation, implementation of expertise, set up of networks, (re)activation of local economies, and (re)settlement processes.

B4R aims to go beyond an idea of development of inner areas as related only to tourism economy. The project interprets inner areas, villages, and landscapes not as target areas for urban users' holidays but first of all as productive territories where rural and cultural innovation can be fostered. Strategic approaches should guarantee not only that basic services (e.g. health, education etc.) are provided, but they should open up to new living and working models with renewed forms of production, welfare, and integration between environment and the built heritage. To do so, it is necessary to work on a systemic network of centers and communities by cooperating for territorial scenarios with the involvement and the support of local stakeholders. Finally, B4R supports territorial strategies and actions that propose interdependent (and not opposing) rural-urban systems to create new visions for a resilient development of Italian inner areas.

## References

- Andreucci M. B. (2017), *Progettare Green Infrastructure*, Ipsoa, Wolters Kluwer, Milano.
- Brandano, M.G., Faggian, A., Urso, G. (2020), *Oltre le crisi. Rinnovamento, ricostruzione e sviluppo dei territori*, Franco Angeli editore, Milano.
- Carrosio, G. (2019). *I margini al centro: l'Italia delle aree interne tra fragilità e innovazione*, Donzelli editore, Roma.
- Carta M., Lino B., Orlando M. (2018), "Innovazione sociale e creatività. Nuovi scenari di sviluppo per il territorio sicano", in *ASUR*, n. 123, pp. 140–162.
- De Rossi A. (ed., 2018), *Riabitare l'Italia. Le aree interne tra abbandoni e riconquiste*, Donzelli editore, Roma.
- DPS-Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (2013), *Strategia Nazionale per le Aree Interne: definizione, obiettivi, strumenti e governante. Accordo di partenariato 2014–2020*, Roma.
- European Union (2013), *Eurostat Regional Yearbook 2013*, Publications Office of the European Union, Luxembourg.
- Ferretti M., Schröder J. (2018), *Scenarios and Patterns for Regiobranding*, Jovis Verlag GmbH, Berlin.
- Gómez-Ullate, M., Rieutort, L., Kamara, A., Santos, A. S., Pirra, A., & Solís, M. G. (2020), "Demographic Challenges in Rural Europe and Cases of Resilience Based on Cultural Heritage Management. A Comparative Analysis in Mediterranean Countries Inner Regions", in *European Countryside*, 12(3), pp. 408–431.
- Martinelli L. (2020), *L'Italia è bella dentro. Storie di resilienza, innovazione e ritorno nelle aree interne*, Altreconomia, Milano.
- MIBACT - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (2016), *Linee Guida per la Strategia Nazionale per le Aree Interne*. Available online at: [http://territori.formez.it/sites/all/files/linee\\_guida\\_mibact\\_v05122016.pdf](http://territori.formez.it/sites/all/files/linee_guida_mibact_v05122016.pdf) (accessed on October 13, 2020).
- Schröder J., Carta M., Ferretti M., Lino B. (eds., 2018), *Dynamics of Periphery. Atlas for Emerging Creative Resilient Habitats*, Jovis Verlag GmbH, Berlin.
- Schröder J., Carta M., Ferretti M., Lino B. (eds., 2017), *Territories. Rural-Urban Strategies*, Jovis Verlag GmbH, Berlin.
- Salewski C. (2013), *Dutch New Worlds. Scenarios in Physical Planning and Design in the Netherlands, 1970–2000*, nai010 publishers, Rotterdam.

### **Acknowledgements**

The authors acknowledge funding from the Ministry of Education, University and Research (MIUR) in the frameworks of the Research Projects of Relevant National Interest (PRIN 2017 - funding line “Young Researchers”), 2020 - 2023. Further info about the project can be found at: [www.branding4resilience.it](http://www.branding4resilience.it)

The authors would like to thank all the research team members for their scientific contribution in the elaboration of the project. All paragraphs of this article have been written by all four authors, except: 3.1 Built Heritage (MF), 3.2 Co-creative communities (BL), 3.3 Thermal landscapes (SF), 3.4 Natural environment (DR).